

COMUNE DI TRINITA'

Provincia di Cuneo

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009/2014

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266

del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. In particolare per quanto riguarda i dati del 2013 - come da comunicato del Ministero dell'Interno - si fa riferimento ai dati di pre-consuntivo dell'anno sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2012: n. 2214

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE:

Sindaco Germanetti Giuseppe

Vice Sindaco: Cimeoni Giuliano

Assessori: Dadone Domenico - Bolla Giovanni - Bongiovanni Matteo

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Germanetti Giuseppe

Consiglieri: Bessone Riccardo - Dadone Domenico – Cimeoni Giuliano – Rinero Maddalena - Bolla Giovanni – Bongiovanni Matteo – Racca Valerio – Scotto Fabrizio – Grosso Giuseppe - Zucco Ernesta – Panero Lucia Maria – Dotta Giacomo.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: //

Segretario Comunale: Manzone dr. Gianluigi in convenzione con i Comuni di Vigone, Castiglione Falletto e Campiglione Fenile

Numero dirigenti: //

Numero posizioni organizzative: n. 3

- Servizio Finanziario
- Segretario Comunale: Responsabile Servizio Tecnico, Affari Generali, Tributi, Demografico
- Sindaco : Responsabile Servizio Urbanistico/Edilizio

Numero totale personale dipendente: 6

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'Ente non è e non è stato commissariato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La struttura organizzativa del Comune di Trinità forma l'ossatura minima possibile per svolgere i compiti istituzionali affidati all'Ente. Le stesse posizioni organizzative, anche per contenere la spesa del personale, sono in massima parte concentrate nella figura del Segretario Comunale. Una posizione organizzativa, quella del servizio urbanistico/edilizio, è in capo al Sindaco che la esercita esclusivamente in spirito di servizio per evitare la spesa della indennità di responsabilità al personale dipendente.

L'organico mantenuto al minimo possibile, determina ovviamente delle criticità in particolare quando legittimamente il dipendente addetto a una funzione è assente per ragioni di salute o di ferie. Il problema riguarda in particolare quei servizi a relazione più diretta con il pubblico, ad esempio l'anagrafe e lo stato civile e il servizio tecnico. Solo la buona volontà dei dipendenti presenti limita il disagio, quando si sostituisce in parte nello svolgimento dei compiti del collega assente. In questi casi la "macchina organizzativa", rallenta, anche se per periodi limitati nell'anno, il suo funzionamento.

Del resto, almeno finora, pur facendo parte il Comune di Trinità dell'Unione dei Comuni del Fossanese, da questa forma associativa non è ancora derivata, come a nostro avviso dovrebbe, la soluzione anche a questo problema organizzativo di un piccolo Comune come il nostro. Nonostante la documentata insistenza del nostro Comune in tal senso. L'associazione dei Comuni, allo stato, resta la strada obbligata da percorrere per sviluppare tutte le sinergie organizzative che servono, riducendo la spesa di funzionamento dell'Ente. Quantomeno assicurerebbe, a saldo invariato di spesa, di adempiere con piena efficienza ed efficacia ai suoi compiti istituzionali.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Anno 2009 (Allegato al certificato al Conto 2009)

- 1) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori a 120 per cento rispetto alle entrate per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo.

Anno 2012 (Allegato al certificato al Conto 2012)

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.
- 2) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori a 120 per cento rispetto alle entrate per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo.
- 3) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Non sono state introdotte modifiche allo statuto comunale. Si è intervenuto su alcuni regolamenti dei servizi comunali per adeguarne le disposizioni alle esigenze pratiche evidenziatesi nel corso del mandato. Ad esempio il regolamento per il funzionamento del micro-nido comunale, il regolamento di Polizia mortuaria.

La realizzazione di alcune nuovi lavori pubblici, segnatamente per il riuso della dimora storica dei Conti Costa della Trinità, ha richiesto la regolamentazione, in via di approvazione, degli utilizzi pubblici dei locali e dei servizi ad essi connessi.

Sono inoltre state modificate le tariffe per alcuni servizi comunali, adeguandole in parte alle esigenze di bilancio e in parte alle esigenze, generalmente intese, dell'utenza.

Come Comune membro dell'Unione dei Comuni del Fossanese, si è intervenuti in particolare sui regolamenti delle attività delegate

2. Attività tributaria

L'importanza sempre maggiore delle entrate tributarie per il bilancio comunale esige ogni sforzo per aumentare la professionalità del personale addetto, migliorando il più possibile l'efficienza del servizio.

Indicare ai cittadini l'importo da versare al Comune come imposta sugli immobili, com'è avvenuto per la prima volta nel corso di questo mandato amministrativo, lo si considera un passo **in** avanti sulla strada della trasparenza e della efficienza della pubblica amministrazione.

Di più, questa iniziativa consente di rafforzare il rapporto di fiducia tra Comune e cittadini, prevenendo in molti casi comportamenti evasivi e/o elusivi da parte dei contribuenti. Favorisce inoltre l'aggiornamento operoso della banca dati tributaria del Comune, riducendo il contenzioso.

Resta da dire delle premesse poste durante il mandato per l'incasso, da parte del Comune, nei prossimi tre - quattro anni, di una somma variabile tra Euro 440 mila e 500 mila come oneri di escavazione della cava sul territorio comunale per la realizzazione del lotto 2.6 – Roddi – Diga ENEL dell'autostrada Asti-Cuneo.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

I dati riportati nella tabella 2.1.1. dicono che nel periodo 2009-2013 si sono mantenuti al minimo i valori di imposta su ICI/IMU. Allo stesso modo non si sono aumentate le altre tasse, imposte, tariffe dei servizi comunali e diritti, se non per il recupero delle quote inflattive.

Per quanto riguarda i rifiuti si è subito il passaggio da tassa rifiuti a tares mantenendo **ancora** al minimo i coefficienti indicati dalle disposizioni ministeriali.

2.1.1. ICI/Imu: le aliquote non hanno subito variazioni nell'arco del mandato, in particolare non è stata innalzata l'aliquota IMU rispetto a quanto stabilito dallo Stato:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	5,00	4,00	4,00

Detrazione abitazione principale	103,30	103,30	103,30	200,00	200,00
Altri immobili	7	7	7	7,60	7,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					2,00

2.1.2. Addizionale Irpef: l'aliquota applicata non ha subito variazioni nell'arco del mandato:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Fascia esenzione	//	//	//	//	//
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tares
Tasso di copertura	89,63	95,49	100	89,94	100
Costo del servizio procapite	88,46	82,58	79,78	95,90	99,74

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: E' stato approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 27/02/2013 il "Regolamento comunale dei controlli interni". L'art. 4 ne delinea le modalità di attuazione qui di seguito riportate:

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile esplica il suo ruolo attraverso le seguenti modalità:

a) FASE PREVENTIVA ALL'EMANAZIONE DELL'ATTO

1) ogni Responsabile di servizio rilascia, sugli atti da lui emanati, un parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nel rispetto delle norme inerenti la materia tipica dell'atto;

2) a seguito dell'emanazione dell'atto da parte dei responsabili di servizio, sugli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, il Responsabile del servizio finanziario rilascia il parere di regolarità contabile e/o il visto attestante la copertura finanziaria considerando le norme sull'ordinamento finanziario e contabile ed i riflessi economici patrimoniali; il Responsabile del servizio finanziario agisce secondo la propria autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica; la necessità del rilascio del parere stesso è valutata dallo stesso Responsabile del servizio finanziario;

b) FASE SUCCESSIVA ALL'EMANAZIONE DELL'ATTO

1) il Segretario Comunale dell'Ente – direttamente o tramite un ufficio o organismo sotto la propria direzione – assicura, con cadenza semestrale, un controllo sulla regolarità e sulla correttezza dell'azione amministrativa secondo il rispetto della normativa inerente alla materia tipica dell'atto emanato, con modalità atte alla definizione di un campione rappresentativo di atti e comunque almeno attraverso:

I. il controllo degli atti di impegno di spesa di valore superiore ad € 50.000,00;

II l'estrazione con successivo controllo di almeno il 10% degli atti per ciascuna delle seguenti tipologie: buoni d'ordine, determinazioni di impegno di spesa e contratti;

III il controllo degli atti segnalati dal Sindaco, da un Assessore o da almeno 3 Consiglieri comunali;

Il Segretario Comunale inoltra quanto prima, successivamente al termine del controllo cui si riferisce, le risultanze dei controlli effettuati:

I. ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità;

II. al revisore del conto

III. agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione

IV. al consiglio comunale.

3.1.1. Controllo di gestione:

All'inizio del mandato il Sindaco ha affidato a un consigliere comunale esperto il compito del controllo di gestione sui servizi comunali, con particolare riferimento a quelli che generavano più spesa. Uno scrupoloso lavoro, ad esempio sulla gestione e sulla organizzazione delle attività della palestra comunale ha consentito un risparmio significativo dei costi, rispetto agli anni precedenti.

Tutti i contratti su prestazioni, beni e servizi hanno subito un esame attento dei loro contenuti e degli effetti prodotti negli anni di esercizio. Alla scadenza si è provveduto e ancora si sta provvedendo in questa ultima parte del mandato a predisporre le correzioni necessarie inserendo anche, dove possibile, le flessibilità che servono per consentire al Comune di gestire i flussi di spesa, in particolare nella gestione del calore negli edifici pubblici e nella gestione e manutenzione dell'illuminazione pubblica. Due comparti dove si possono ottenere delle riduzioni significative di spesa.

- **Personale:** la struttura organizzativa del Comune di Trinità ha un'ossatura assai limitata, la minima possibile per svolgere i compiti istituzionali. Del resto, la normativa vigente non consente alcuna assunzione di nuovo personale e l'organico è ampiamente sottodotato rispetto ai parametri di legge. Situazione che determina ovviamente delle criticità nello svolgimento delle attività di istituto. (vedi punto 1.6).
- **Lavori pubblici:** si segnala la costruzione di un nuovo edificio scolastico per la scuola dell'infanzia, costruito in 14 mesi. Spesa € 1.055.000,00 pagati per il 93% al momento in cui si scrive la presente relazione. Da aggiungere € 200 mila per i lavori di completamento delle aree esterne dell'edificio scolastico, necessarie per consentire l'utilizzazione dell'opera. Tale somma è coperta da un contributo regionale di € 500 mila, iscritti nel bilancio 2014 della Regione Piemonte. L'area di mq. 5.000 (cinquemila) sulla quale si è costruita la nuova scuola è divenuta di proprietà del Comune senza alcuna spesa, poiché frutto di una "perequazione urbanistica". Di pari impegno amministrativo, anche se con costi inferiori, i lavori per il riuso della dimora storica dei Conti Costa della Trinità, acquistata dal Comune nel 2003 e ancora una parte nel 2006. Dovendo evitarne il degrado, con inevitabili oneri per il futuro, si è realizzato un importante progetto di recupero costato complessivamente € 629.620,29 di cui € 148.281,32 provenienti dall'Unione Europea (progetto Alcotrà 2007-2013), € 181.798,78 provenienti dalla Regione Piemonte (Legge 4/2000, piano 2008), € 50.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ed € 249.540,19 di fondi propri comunali. I fondi europei, regionali e della Fondazione CRF sono stati concessi tutti "a fondo perduto".

Tra le opere principali realizzate nel corso del mandato 2009-2014, figurano anche due blocchi di tombe familiari (da sei tombe ciascuna) e la cappella del cimitero, quest'ultima finanziata per l'83% dai proventi della vendita delle prime.

Si segnalano infine alcuni interventi sulla viabilità urbana: rifacimento marciapiedi e fondo stradale primo tratto di via Roma, rifacimento fondo stradale primo tratto alberato di via della Stazione, costruzione nuovi marciapiedi-pista ciclabile lungo via Marconi con raccordo con la pista pedonale verso il cimitero, camminamento pedonale e ciclabile lungo la strada statale 28, tra via Fossano e località San Giorgio, due stazioni a norma per la fermata degli autobus di linea, nuovi impianti di illuminazione pubblica lungo i tratti abitati delle vie Levata e Sopracosta. Infine l'acquisto di un'area per l'allestimento di un secondo campo di calcio nell'area sportiva di via Cavallina. Si sono infine poste le premesse per la realizzazione a carico della società Asti-Cuneo S.p.A. di cinque interventi di sistemazione di altrettante strade vicinali di uso pubblico in frazione Savella e di realizzazione da parte della Società agricola "Cascina La Berta" (proprietaria dei terreni di cava già ceduti ad Asti-Cuneo S.p.A.) di un collettore fognario in borgata Bricco, come opere compensative per la coltivazione della cava in località Grebbiana. Sul punto si segnala ancora la prelazione ottenuta dal Comune sull'acquisto, a lavori ultimati (ritombamento compreso) e a prezzo già concordato, dei 378 mila metri quadrati di terreno sui quali insiste la cava di inerti. Terreni che il Comune potrà rivendere realizzando un proprio guadagno.

- **Gestione del territorio:**

Quanto all'urbanistica, causa la difficile congiuntura economica, dal 2011 si è registrato un drastico calo dell'edilizia privata. L'ufficio tecnico durante il periodo di mandato, ha rilasciato solo 172 permessi di costruire. Di seguito gli incassi degli oneri di urbanizzazione: anno 2009 € 168.227,28 – anno 2010 € 171.330,74 – anno 2011 € 42.153,88 – anno 2012 € 80.652,04 e anno 2013 € 66.613,03. L'evidente, significativa riduzione di queste entrate ha limitato nel periodo la capacità di intervento del Comune, in particolare, per la realizzazione di più modesti, ma necessari, talvolta anche urgenti, interventi di manutenzione ordinaria e

straordinaria del patrimonio pubblico, generalmente inteso.

- Istruzione pubblica:

Sull'istruzione pubblica si è già citata la costruzione della nuova scuola dell'infanzia. Quanto alla mensa scolastica, il costo del buono pasto (€ 3,50 per materne, € 3,70 per elementari e € 4,00 per le Medie), consente il più ampio accesso al servizio. La riduzione a € 1,80 per materne, € 2,00 per elementari ed € 2,50 per medie, introdotta a partire dall'a.s. 2011/2012 per gli alunni di famiglie con reddito ISEE fino a 8.500 euro ha limitato, ma non cancellato, la rinuncia al servizio da parte degli alunni di famiglie meno abbienti. Sul trasporto degli alunni, la possibilità per ragioni di contenimento dei costi per il Comune di provvedere in proprio, almeno con uno scuolabus, si scontra con il numero esiguo del personale dipendente, che potrebbe non consentire di svolgere in modo adeguato il servizio.

- Ciclo dei rifiuti:

Da tempo introdotta la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani all'inizio del mandato era del 34,24%, nel 2013 ha raggiunto il 44,88% del volume totale dei rifiuti raccolti nel Comune. Positiva l'esperienza dell'area ecologica condivisa con il vicino Comune di Sant'Albano Stura (a km 3,5 di distanza) che la ospita. Restano ancora larghi i margini di manovra per migliorare la raccolta differenziata, sperimentando anche delle forme innovative di gestione del servizio, come ad esempio i "negozi dei rifiuti riciclabili". Ma si tratta, in questo caso, di iniziative da definire, eventualmente, in sede di consorzio al quale il Comune di Trinità fa capo.

- Sociale:

Sui servizi sociali, al di là di quelli delegati al Consorzio "Monviso Solidale", citiamo per quanto riguarda l'infanzia i servizi comunali di pre scuola, di doposcuola e di custodia breve degli alunni, con o senza mensa, nei giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano delle lezioni scolastiche.

Nel corso del mandato, l'iniziativa estiva di "Estate Bimbi-Ragazzi" è stata strutturata in modo da rispondere meglio alle esigenze delle diverse fasce di età interessate (istituendo "Estate Ragazzini" per i bambini frequentanti la 1^a e 2^a elementare), con un allungamento del periodo da quattro fino a otto settimane nei mesi da giugno ad agosto.

Per gli anziani, durante il mandato 2009-2014, il Comune ha regolarizzato, con apposita convenzione onerosa per il Comune medesimo, il servizio di trasporto delle persone anziane, gestito dall'associazione di volontariato "Trinità Solidale", nei presidi sanitari dell'Asl di appartenenza per visite ed esami medici.

Un fondo comunale di solidarietà (alimentato con le rinunce delle indennità o di parte di esse degli amministratori) consente l'erogazione di contributi economici di piccola entità a cittadini disagiati.

Infine la costituzione durante il mandato del Consiglio comunale dei ragazzi e della Consulta dei Giovani, per favorire la partecipazione attiva dei cittadini più giovani alla vita sociale della comunità civica.

- Turismo:

Sul fronte del turismo, in particolare della ricettività turistica, nel corso del mandato 2009-2014, si ritiene di aver compiuto alcuni passi significativi. Intanto con il riuso della dimora

storica dei Conti Costa della Trinità, che fra il resto ha riguardato anche la realizzazione mediante project-financing di un bed&breakfast/affittacamere. Servizio che nell'arco di un anno dalla sua apertura (settembre 2012) ha ospitato oltre 400 clienti, metà dei quali stranieri. Gli altri interventi nella dimora storica, come il posto tappa cicloturistico, realizzato con fondi U.E. nell'ambito del progetto transfrontaliero Alcotra, ha stabilito dei rapporti importanti e produttivi con i partner francesi dell'Alta Provenza, favorendo gli scambi turistici tra i rispettivi territori. Completano l'offerta alcuni saloni polivalenti, uno per conferenze e convegni, l'altro per riunioni conviviali con cucina interna e l'altro ancora come sede del museo civico di storia locale.

Prima della fine del mandato, con ogni probabilità, si riuscirà ancora a bandire un project financing, per la realizzazione di ulteriori servizi turistici nei fabbricati attigui alla dimora storica, sempre di proprietà comunale. Si tratta in particolare di una Spa, un ristorante in dimora storica, alcune unità abitative per l'accoglienza degli ospiti, e uno spazio espositivo dei prodotti agroalimentari del territorio. Progetto già approvato, in via preliminare, dalla Giunta comunale.

3.1.2. Valutazione delle performance:

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 29/10/2013 è stato approvato il "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)" ai sensi del D.lgs n. 150/2009.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

Non sussiste obbligo, date le dimensioni demografiche del Comune di Trinità, di effettuare il controllo di cui all'art. 14 – quater del TUOEL.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.435.628,00	1.505.083,71	1.557.194,38	1.552.736,12	1.732.403,39	20,67
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	644.613,33	518.359,79	410.543,12	718.388,56	642.272,00	-0,36
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	100.000,00	190.000,00	208.057,40	600.000,00	0,00	-100,00
TOTALE	2.180.241,33	2.213.443,50	2.175.794,90	2.871.124,68	2.374.675,39	8,92

(*) dati aggiornati al 19/02/2014

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.261.888,21	1.260.856,71	1.341.870,08	1.397.112,99	1.473.793,01	15,95
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	742.815,73	707.672,69	617.500,35	1.318.204,03	342.272,00	-53,92
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	194.069,50	221.467,28	221.467,28	264.342,09	287.202,67	47,99
TOTALE	2.198.773,44	2.189.996,68	2.201.271,64	2.979.659,11	2.103.267,68	-4,34

(*) dati aggiornati al 19/02/2014

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	213.649,89	127.509,29	168.013,99	149.298,49	142.066,39	-33,51
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	213.649,89	127.509,29	168.013,99	149.298,49	142.066,39	-33,51

(*) dati aggiornati al 19/02/2014

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Totale titoli (1+11+111) delle entrate	1.435.628,00	1.505.083,71	1.557.194,38	1.552.736,12	1.732.403,39
Spese titolo I	1.261.888,21	1.260.856,71	1.341.870,08	1.397.112,99	1.473.793,01
Rimborso prestiti parte del titolo III	194.069,50	221.467,28	241.901,21	264.342,09	287.202,67
Saldo di parte corrente	-20.329,71	22.759,72	-26.576,91	-108.718,96	-28.592,29
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Entrate titolo IV	644.613,33	518.359,79	410.543,12	718.388,56	642.272,00
Entrate titolo V	100.000,00	190.000,00	208.057,40	600.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	744.613,33	708.359,79	618.600,52	1.318.388,56	642.272,00
Spese titolo II	742.815,73	707.672,69	617.500,35	1.318.204,03	342.272,00
Differenza di parte capitale	1.797,60	687,10	1.100,17	184,53	300.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.797,60	687,10	1.100,17	184,53	300.000,00

(*) dati aggiornati al 19/02/2014

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Riscossioni	1.832.477,74	1.819.692,99	1.506.799,06	2.091.855,47	1.466.290,03
Pagamenti	1.770.370,75	1.585.133,30	1.620.683,62	2.273.415,54	1.557.297,57
Differenza	62.106,99	234.559,69	-113.884,56	-181.560,07	-91.007,54
Residui Attivi	561.413,48	521.259,80	837.009,83	928.567,70	1.050.451,75
Residui Passivi	642.052,58	732.372,67	748.602,01	855.542,06	688.036,50
Differenza	-80.639,10	-211.112,87	88.407,82	73.025,64	362.415,25
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-18.532,11	23.446,82	-25.476,74	-108.534,43	271.407,71

(*) dati aggiornati al 19/02/2014

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 (*) Dati non definitivi Conto consuntivo da approvare
Vincolato			27.550,00	5.000,00	305.000,00
Per spese in conto Capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	57.351,70	123.755,50	118.854,72	73.338,26	47.457,95
Totale	57.351,70	123.755,50	146.404,72	78.338,26	352.457,95

(*) dati aggiornati al 19/02/2014

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	193.266,78	536.661,81	671.853,77	545.419,21	372.152,66
Totale residui attivi finali	1.614.587,40	1.603.538,29	1.738.776,11	2.004.186,25	2.307.704,05
Totale residui passivi finali	1.750.502,48	2.016.444,60	2.264.225,16	2.471.267,20	2.327.109,95
Risultato di amministrazione	57.351,70	123.755,50	146.404,72	78.338,26	352.746,76
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

(*) dati aggiornati al 19/02/2014

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	20.329,71		26.576,91	108.718,96	30.000,00

Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	20.329,71		26.576,91	108.718,96	30.000,00

(*) dati aggiornati al 19/02/2014

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	11.345,70	8.472,06	12.855,09	288.318,31	320.991,16
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	2.801,07	0,00	15.601,44	65.304,89	83.707,40
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	938,62	0,00	14.531,11	57.154,74	72.624,47
Totale	15.085,39	8.472,06	42.987,64	410.777,94	477.323,03
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	829.375,94	0,00	173.600,00	499.300,00	1.502.275,94
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	829.375,94	0,00	173.600,00	499.300,00	1.502.275,94
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.305,52	0,00	792,00	18.489,76	24.587,28
TOTALE GENERALE	849.766,85	8.472,06	217.379,64	928.567,70	2.004.186,25

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	17.381,66	5.806,25	5.289,85	166.142,63	194.620,39
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.158.930,10	274.888,52	149.011,80	675.663,82	2.258.494,24
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	2.289,67	2.127,29	13.735,61	18.152,57
TOTALE GENERALE	1.176.311,76	282.984,44	156.428,94	855.542,06	2.471.267,20

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	41,80%	46,22%	31,01%	27,48%	33,61%

(*) dati aggiornati al 19/02/2014

5. Patto di Stabilità interno

Il Comune di Trinità essendo ente da 1001 a 5000 abitanti, in base all'art 31 della legge di stabilità 2012, ha l'obbligo di concorso dall'anno 2013 agli adempimenti del patto di stabilità interno:

2009	2010	2011	2012	2013
E	E	E	E	5

5.1. Al momento non risulta inadempiente al patto di stabilità interno

5.2. Non ha subito sanzioni per non aver rispettato il patto di stabilità interno

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	100.000,00	190.000,00	208.057,40	600.000,00	0,00

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.532.743,36	2.501.276,08	2.450.820,45	2.786.478,36	2.612.084,98
Popolazione residente	2129	2181	2200	2214	2243
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.189,64	1.146,85	1.114,10	1.258,57	1.165,55

6.2. Rispetto del limite di indebitamento di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	7,68%	5,81%	5,79%	5,65%	4,90%

7. Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2008 (ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	382.904,25
Immobilizzazioni materiali	2.595.937,44		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		

Crediti	2.115.649,88		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.630.693,21
Disponibilità liquide	176.696,59	Debiti	2.881.408,36
Ratei e risconti attivi	7.814,40	Ratei e risconti passivi	1.092,49
Totale	4.896.098,31	Totale	4.896.098,31

Anno 2012 (ultimo rendiconto approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	888.162,26
Immobilizzazioni materiali	4.735.972,43		
Immobilizzazioni finanziarie	5.165,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.013.506,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.414.266,62
Disponibilità liquide	545.419,21	Debiti	2.999.190,91
Ratei e risconti attivi	7.814,40	Ratei e risconti passivi	6.257,49
Totale	7.307.877,28	Totale	7.307.877,28

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non sono esistiti nell'arco del mandato e non esistono tuttora debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (*)
Importo limite di spesa (art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	241.820,96 (anno 2004)	241.820,96 (anno 2004)	241.820,96 (anno 2004)	289.115,51 (anno 2008)	261.790,13 (anno 2012)
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006	273.119,35	255.850,67	237.860,23	261.790,13	261.700,00
Rispetto del limite	SI in deroga	SI in deroga	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,64%	20,29%	17,72%	24,71%	24%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

(*) dati aggiornati al 19/02/2014 sulla base dei dati del pre-Consuntivo 2013

8.2. Spesa del personale pro-capite

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (*)
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	128,28	141,53	152,73	139,55	137,75

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

(*) dati aggiornati al 19/02/2014 sulla base dei dati del pre-Consuntivo 2013

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti /</u> <u>Dipendenti</u>	(2129/6) 355	(2181/6) 364	(2200/6) 367	(2214/6) 369	(2243/6) 374

8.4. – 8.5 Lavoro flessibile

Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile

8.6. Non sussiste la fattispecie riferita ai limiti assunzionali di cui ai precedenti punti

8.7. Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	38.418,92	31.740,18	34.694,01	33.056,89	28.739,30

8.8. L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo: l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Pronuncia sul bilancio di previsione 2011 (questionario dell'Organo di revisione).

La Corte rilevava che nelle previsioni di bilancio 2011, la spesa per il personale non era contenuta entro gli importi impegnati nell'esercizio 2004. L'Organo di revisione ha risposto alle osservazioni ribadendo che il personale in carico è sempre stato lo stesso dal 2004 (n.6) mentre era variato il costo per il Segretario Comunale che nel 2004 era in parte in Convenzione e in parte a scavalco. Oltretutto nel corso del 2011 un dipendente ha fatto richiesta di passare da tempo pieno a part-time e pertanto i benefici di questa operazione avrebbe avuto effetti a partire solo dalla metà del 2011. A consuntivo sicuramente la spesa sarebbe stata nei limiti imposti. E' così è stato.

Relazione sul rendiconto 2011 (questionario dell'Organo di revisione).

La Corte richiedeva specifiche sul notevole ammontare di residui passivi e attivi relativi ad esercizi precedenti il 2007 e comunicava che le voci inserite quali servizi conto terzi dovevano essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile. Ad evasione di quanto richiesto si è dimostrato che gran parte dei residui attivi e passivi interessano la Regione Piemonte che deve ancora liquidare un saldo del contributo assegnato nel 2003 a finanziamento dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P.

- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: sono state rivisti alcuni appalti di servizi (diminuendo le ore di pulizia locali, di pulizia verde pubblico e di pulizia strade) anche se ormai i costanti tagli ai trasferimenti statali hanno di per se ridotto le spese correnti al minimo indispensabile. Non si tratta più di contenere la spesa o risparmiare, ma di cercare di mantenere i servizi obbligatori indispensabili.

Parte V-I - Organismi controllati:

Azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

- 1.1 Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?
Non sussiste la fattispecie
- 1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.
Non sussiste la fattispecie

- 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del Codice Civile.
 Esternalizzazione attraverso società.
 Non presenti.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 20____ *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

- 1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
Non presenti

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 20____*							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 03) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

- 1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).
Non presenti.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI TRINITA'** che NON è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in quanto non insediato, ma è stato inviato alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali.

Trinità, 24/02/2014



II SINDACO
Giuseppe Germanetti

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TuoeL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Trinità, 24 FEB. 2014

L'organo di revisione economico finanziario
Dr. Giuseppe Romanisio


